SERIE A	RISULTATI
ASCOLI-VERONA	1-1
22' Cesagrande, 80' Di Gennaro	
FIORENTINA-PESCARA	4-0
20' Hysen, 23' Pellegrini, 44' Diaz, 70' Carobbi	
JUVENTUS-AVELLINO	3-0
38' autorete Colantuono, 75' Rush, 86' Alessio	
MILAN-TORINO	0-0
NAPOLI-EMPOLI	2-1
7' Ekstroem, 17' Maradona, 35' Maradona	
PISA-INTER	2-1
20' Bernazzani, 60' Dunga, 64' Mandorlini	
ROMA-COMO	3-1
1' Giannini, 8' Voeller, 57' Boniek, 67' Corneliusson	
SAMPDORIA-CESENA	4-1
17' Salsano, 20' Vierchowod, 52' Mancini, 70' Rizzitelli, 86' Mancini	

CLASSIFICA	
NAPOLI	13
SAMPDORIA	10
ROMA	10
MILAN	9
FIORENTINA	9
JUVENTUS	8
INTER	8
PESCARA	7
VERONA	7
TORINO	7
ASCOLI	6
PISA	5
COMO	4
CESENA	3
AVELLINO	3
EMPOLI *	-2

* Penalizzato di 5 punti

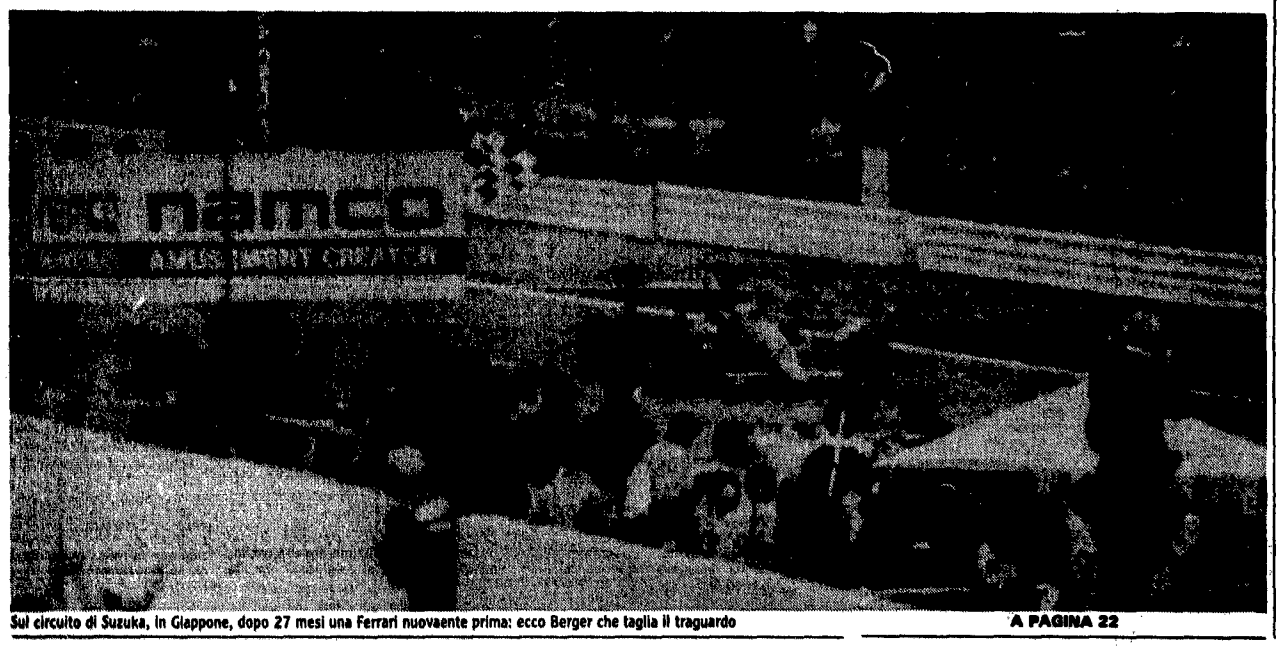
La schedina X11 X11 111 11X1

l'Unità SPORT

Dopo un tormentato digiuno torna alla vittoria in Giappone con Berger

Alboreto al quarto posto Il già mondiale Piquet si è ritirato

Amarcord Ferrari



Sul circuito di Suzuka, in Giappone, dopo 27 mesi una Ferrari nuovaente prima: ecco Berger che taglia il traguardo

A PAGINA 22

L'esultanza di Maradona

Con i due gol dell'argentino il Napoli è sempre a +3 A Pisa nuovo ko dell'Inter

Maradona torna Maradona

ALLE PAGINE 10-15-16-17

Domenica di vittorie e di belle parole

Una lunga domenica di sport iniziata all'alba con le immagini della Ferrari finalmente vittoriosa e terminata con le immagini (a spizzichi e bocconi) della maratona di New York. In mezzo molto calcio parlato attorno all'elezione di Antonio Matarrese e molto calcio giocato attorno ai rettangoli verdi.

La scontata elezione di Matarrese non dissipa i dubbi sul futuro di questo nostro calcio. Nel fastoso hotel romano molti abbracci e baci, molte parole di euforia fuori luogo, qualche mugugno dei «peones» del calcio a testimoniare un'unità della «famiglia» calciofila che è soltanto di facciata. Nel suo «discorso della corona» Matarrese ha promesso tante belle cose: troppe, forse. Dallo straniero in più ad una maggiore vigilanza sui bilanci, dalla ristrutturazione della federazione al calmieramento dei costi dell'azienda calcio.

Bisognerà vedere nei fatti che cosa l'onorevole (che non intende lasciare Montecitorio) riuscirà a tradurre nei fatti. L'impressione è che il mondo del calcio continui per la sua strada sbagliata, almeno per quanto riguarda i grossi club. Troppe manie di grandezza, troppi pescicani pronti a ingoiare i pesciolini, troppi giochi sottili che paiono fatti apposta per distogliere l'attenzione sui problemi di fondo.

La prospettiva dei Mondiali di calcio del '90 sta contribuendo a diffondere un clima di ebbrezza collettiva, giustificando già da adesso operazioni perlomeno dubbie.

Vedremo se Matarrese sarà capace di destreggiarsi in mezzo a tanti ostacoli. Lo sport italiano, e il calcio in particolare, non ha bisogno di figure taumaturgiche e di padrini politici. Ma di gente onesta e capace. □ *G.Cer.*

Una veduta del ponte Verrazzano durante la maratona di New York

Tra i grattacieli di New York si parla italiano

A PAGINA 19

GLI EROI DELLA DOMENICA

KIM

La Juventus in rosa mutanda

Secondo me una spiegazione c'è: sta in quello con la barba, che gli amatori del cinema chiamano «sotto il vestito niente», e gli amatori della letteratura, parafrasando Italo Calvino, «il presidente inesistente», quel capo del governo che i ministri glieli dà De Mita, l'orario delle scuole glielo dà il Papa e gli ordini glieli dà Craxi. Lui, Goria, mette i timbri, se Amato gli passa il tampone. Col suo governo democristiano-socialista l'inflazione è tornata a correre, la disoccupazione a galoppare (vi ricordate il referendum sulla scala mobile che doveva fermare tutto?), e quindi oltre ai prezzi sale anche lo sport: ieri si è battuto il record dei gol segnati in campionato, 24, e si è battuto il record delle giocate al totocalcio: quasi 23 miliardi. In altri termini il totocalcio ha pagato ogni gol quasi un miliardo. E se non è inflazione questa ditemi cosa è.

Ventiquattro gol e due dubbi: uno è se a Pisa, in occasione della partita con l'Inter, il questore aveva o no proibito di vendere ferramenta e di rompere i salvadanai dei bambini per evitare la rottura delle teste. Voglio dire che spero che il Pisa non continui a vincere contro gli squadroni sul campo per poi perdere alla scrivania. Ma da quello che si sa non è successo: se i pisani avevano monete da 100 lire se le sono tenute in saccoccia; anche loro sanno tutto sulla finanziaria di «sotto il vestito niente».

L'altro dubbio riguarda gli allenatori: non è che menino gramo? Non so se ieri siano o no andati in campo nel primo quarto d'ora di gioco. In ogni caso è bastata l'idea: la Roma nei primi otto minuti ha segnato due gol; il Pisa al 20' ne ha segnato uno. Ma il bello sarebbe successo a Napoli, dove gli azzurri – con Bianchi che ha già detto che lo sciopero non gli piace e che non ha alcuna intenzione di lasciare neanche per un attimo la panchina – hanno beccato subito un gol, mentre l'Empoli ne ha segnato uno.

Ultime considerazioni: ieri la Juve compiva 90 anni e per l'occasione ha indossato le maglie degli esordi, che erano di un delizioso rosa mutanda. Chissà se è per quello che l'hanno chiamata «signora» o se la scelta del colore era suggerita da una premonizione: la maglia rosa è il simbolo del primato. A quanto pare la maglia ha continuato ad essere rosa anche quando era tinta di bianco-nero. Chissà se l'Avvocato, quando è a letto, usa il pigiamino di raso rosa per far vedere che lui è un vero signore.

Confesso: come ho scritto lunedì scorso, sono sposato al Genoa da più di mezzo secolo e non divorzierò (ormai siamo troppo vecchi), però come mi piace la giovinetta Sampdoria! Sono dolorose queste passioni senili.

Manzella tra Ricchieri e Matarrese

Matarrese presidente della repubblica del calcio

A PAGINA 18

AGENDA PER SETTE GIORNI

MERCOLEDÌ 4

CALCIO. Coppe europee
Atalanta-Ofi Creta; Turun-Inter; Español-Milan; Juventus-Panathinaikos; Verona-Utrecht

SABATO 7

PALLAVOLO
Campionato A1 maschile e femminile

RUGBY
Urss-Italia (Coppa Europa)

DOMENICA 8

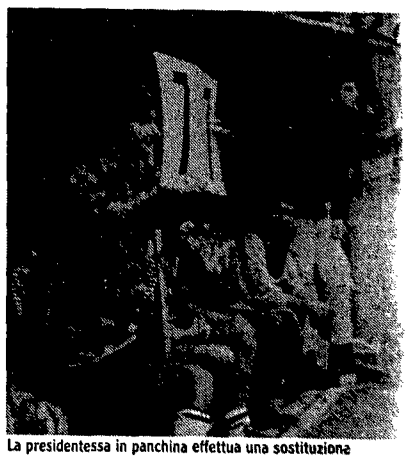
BASKET
Campionati A1, A2

CALCIO
Campionati A, B, C1, C2

Sacchi

Liguria
In panchina la signora con grinta

BORZONASCA (GE). La presidentessa in panchina non è bastata. Silvana Galimberti, presidentessa del Deiva Marina, squadra della seconda categoria ligure, è andata in panchina a sostituire l'allenatore Angelo De Bellis da lei stessa licenziato, ma la squadra ha perso 3-2. La presidentessa ha comunque dimostrato di essere un «sergente di ferro» mandando a casa prima della gara il portiere di riserva che aveva protestato dopo aver saputo che anche stavolta non avrebbe giocato.



La presidentessa in panchina effettua una sostituzione